

GAGLIANICO

Sicurezza sul banco d'accusa

La minoranza ha contestato alcune scelte per la posa di dissuasori a suo dire inutili
 Replica del sindaco e del comandante Casotto suffragata da una lettera dei cittadini

È polemica tra maggioranza ed opposizione a Gaglianico sui recenti lavori per la sicurezza stradale che hanno interessato via XX Settembre. Tre le interrogazioni presentate martedì in consiglio da Anna Pisani, Barbara Cozzi e Lorenzo Mussone, la prima riguarda l'installazione dei dissuasori di velocità "Velo ok", la seconda la posa di 40 paletti che delimitano marciapiede e pista ciclabile, la terza il presunto degrado dell'area verde dei giardini pubblici di Piazza Repubblica. «Ciò che ha spinto i consiglieri di opposizione ad interrogare il Sindaco relativamente all'acquisto e alla conseguente installazione di ben otto dissuasori» si legge «è il costo: circa 20.000 euro, oltre al loro posizionamento. Nella via del Comune per inibire la velocità esistono già strisce per l'attraversamento pedonale rialzate, edificate per lo stesso motivo. Una sorta di "doppione" che ha determinato la distrazione di denaro dall'acquisto e l'installazione, ad esempio, di nuove telecamere videosorveglianti o di lavori di manutenzione delle strade comunali. Nella stessa



Il consigliere Anna Pisani

via poi i "velox" posizionati sui marciapiedi costringono i pedoni ad una vera e propria corsa ad ostacoli pregiudicandone di fatto paradossalmente la sicurezza». Inoltre i consiglieri vogliono sapere se e quali "bidoni" siano dotati di autovelox e in quali condizioni le eventuali sanzioni risultino regolari, cioè se solo in presenza della pattuglia municipale. In tal caso una spesa così ingente dei soldi dei contribuenti risulterebbe fuori luogo. «Che dire poi dei 40 paletti installati sulla stessa via, che vorrebbero tracciare una cosiddetta "pista ciclabile" di nemmeno un metro di larghezza, con a lato un fossetto di scolo dell'acqua piovana che restringe la larghezza a circa 75 centimetri, con i cittadini che preferiscono pedalare al di fuori della pista tracciata, con quindi maggiore pericolo per la loro sicurezza?». Infine Pisani e Cozzi interrogano sul degrado dell'area verde adiacente a Piazza della Repubblica, nella quale giacerebbero abitualmente rifiuti solidi urbani, così come talvolta siringhe monouso

normalmente impiegate da chi fa uso di sostanze stupefacenti, fortunatamente sprovviste di ago, tutti potenziali pericoli in un luogo abitualmente frequentato. Alla risposta del Sindaco Paolo Maggia si sono aggiunte un chiarimento sul progetto velox da parte di Mauro Casotto, comandante della Polizia Municipale ed una lettera giunta alla nostra redazione da parte di un gruppo di cittadini di via XX Settembre e firmata da Fulvio Costantino, nella quale si sottolinea: «Chi attacca la maggioranza sui lavori per la sicurezza in via XX Settembre probabilmente parla per partito preso ed ignora cosa significhi vivere in una strada dove sorgono Comune, Chiesa, casa di riposo, scuole, cimitero e sbocco ad ovest della trafficatissima strada Trossi. I dossi ed i cartelli indicanti il limite di velocità vengono ignorati ed i pedoni sono solo un ingombro per i tanti veicoli che sfrecciano a oltre 80 km orari. Uscire dal cancelletto di casa per tutti noi era diventato un pericolo, perciò ben vengano i lavori che sono stati fatti, perché i soldi spesi per la sicurezza dei cittadini non sono mai buttati via». Maggia invece ha risposto così: «Una delle priorità della nostra amministrazione è mettere in atto opere volte ad una maggior sicurezza dei cittadini, perciò crediamo che i soldi in questione siano stati investiti bene. Gaglianico è un paese nel quale si registra un elevato flusso veicolare, traffico che va consentito ma necessariamente inqua-

drato entro certi limiti di sicurezza. Ricordiamoci che stiamo parlando di una strada attraversata ogni giorno a piedi da tantissimi bambini ed anziani». Per quel che riguarda i giardini, «il nostro paese è da tutti riconosciuto pulito ed ordinato» ha proseguito. «Reputo sterile e di cattivo gusto la polemica dell'opposizione, tra l'altro non suffragata da immagini che abbiamo chiesto di consegnarci. Se davvero Pisani e Cozzi hanno trovato delle siringhe, avrebbero potuto e dovuto avvisare immediatamente il Comune affinché fossero rimosse, dimostrando senso civico. Invece mi sembra che in questo modo si punti solo a fare del cinema. Un problema che anche noi abbiamo riscontrato invece è legato alla mancanza di senso civico di quelle persone, molte volte ragazzi, che anziché usare i bidoni esistenti lasciano a terra i propri rifiuti». Sulla questione velox è intervenuto invece il comandante Mauro Casotto, «I "Velo ok" installati devono servire principalmente come dissuasori, per ricordare all'utente medio che in quella zona va tenuta una velocità moderata ed è soggetto ad un controllo della stessa. Il progetto messo in atto con la ditta "Noi Sicuri Proget" di Brescia ha grande valenza: prima dell'installazione dei rilevatori sono stati eseguiti rilevamenti sulla velocità dei veicoli in transito, dividendoli per tipologia e fasce orarie, rilevazioni eseguite nuovamente dopo l'installazione. Ciò che ab-



Il sindaco Paolo Maggia

biamo riscontrato è stato che, già solo la presenza dei dissuasori funge da deterrente, come dimostra il deciso decremento sia della velocità media di transito che del numero di veicoli in transito ad alta velocità. Perciò crediamo che il progetto sia valido, soprattutto perché va nella direzione di ciò che la gente chiede. Chi afferma il contrario fa un grave errore di sottovalutazione del rischio e si dimentica che, quando avviene un incidente grave, si rischia di rovinare la vita a se stessi ed alle altre persone coinvolte. A breve verranno attuati anche servizi di Polizia volti al rilevamento diretto delle infrazioni ed alla commutazione delle conseguenti sanzioni». Il progetto avrà anche un'appendice che coinvolgerà la ditta bresciana e le scuole primarie, attraverso uno spettacolo di burattini sulla sicurezza stradale.

EMILE MARTANO

SANDIGLIANO

"La Cesèta" rinnova il consiglio

Adriano Parise è ancora presidente per altri 3 anni

Nei giorni scorsi il coro Ana "La Cesèta" di Sandigliano ha rinnovato il proprio consiglio. Il presidente uscente Adriano Parise, in carica dal 2013, si è visto riconfermare nel mandato per altri tre anni. Il nuovo consiglio risulta composto da Marco Giupponi (segretario), Mauro Volpe (tesoriere), Giovanni Peretti, Riccardo Rosselli, Mauro Alpino, Matteo Acquadro. Riconfermato anche il direttore artistico Marco Capella. Per le elezioni delle cariche sociali i coristi si sono ritrovati in assemblea nella sede degli alpini nell'oratorio della chiesa di Santa Maria al Barazzone, a Sandigliano conosciuta come la "madonnina", che ha dato anche il nome alla formazione corale "La Cesèta". Il coro, nato nel 1992 da alcuni alpini amanti del canto corale appartenenti al gruppo di Sandi-



Il presidente del coro, appena rieletto, Adriano Parise

gliano, decisi ad unirsi per cantare insieme il "Signore delle Cime" durante la funzione in memoria di Don Pietro Bricarello amato sacerdote e cappellano militare delle penne nere, è oggi una realtà affermata. L'impegno più recente del coro è stata la partecipazione a gennaio al 23° concerto degli auguri della sezione alpini di Biella insieme alla Fanfara Valle Elvo ed al coro Ana "Stella alpina" di Vergnasco. Nel corso del 2017 i coristi sono stati impegnati in una molteplicità di serate tra cui quella a Bagnolo Piemonte, per un concerto della Rassegna Itinerante che coinvolge tutte le formazioni corali della regione, e a Ferrere d'Asti per la festa del miele. Il coro Ana "La Cesèta" non ha poi mancato alle manifestazioni istituzionali della sezione come il raduno al lago del Mucrone di luglio. Nel dna de "La Cesèta" è forte la componente dell'impegno sociale ed è in forza di questo comune sentire dei coristi che la formazione ha cantato per una serata a favore dei profughi della Siria martoriata dalla guerra. L'assemblea dei coristi è stata occasione di bilancio e momento per fissare il calendario 2018 e iniziare a preparare le 23ª rassegna che come da tradizione si svolge in autunno con importanti cori ospiti.

ANDREA FORMAGNANA



PARTNER



ACUSTICA BIELLESE
 Riabilitazione Uditiva
 Centro Applicazione
 Protesi Acustiche



Biella
 Via Flli Rosselli, 70/A - tel. 015.849.75.78

Castellamonte (TO)
 Via G. Buffa, 12/A - tel. 0124.510.674
 acustica.biellese@gmail.com - www.acusticabiellese.it

Siamo presenti anche a: **Cossato (BI) - Caluso (TO) - Crocemosso (BI) - Vercelli**

Test dell'udito gratuito!
 seguici su 

Numero Verde **800.034527**